

## SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA

COGNOME e NOME	De Gasparis Annibale 1819-1892
Luogo e data di nascita e di morte	Bugnara (Sulmona), 9 novembre 1819 – Napoli, 21 marzo 1892
Paternità e maternità	Angelo D. (chirurgo) Eleonora Angelantoni
Luogo e periodo studi preuniversitari	Tocco da Casauria (PE), luogo d'origine della famiglia, poi seminari di Sulmona e Chieti
Luogo e periodo studi universitari	Napoli Scuola ponti e strade dal 1838 Astronomo alunno a Capodimonte 1840
Luogo, data e relatore della tesi	Laurea "ad honorem" Napoli 1846
Titolo ed argomento della tesi	
Carriera accademica e/o professionale (periodi, sedi, ruoli)	<p>Nel 1840 iniziò a frequentare come astronomo alunno l'Osservatorio di Capodimonte a Napoli, dove si stabilì. Nel 1845 presentò la sua prima comunicazione su un problema di matematica (<i>Proposta riguardante una tavola per trovare le radici delle equazioni cubiche numeriche</i>, in <i>Atti della Settima Adunanza degli scienziati italiani</i>, Napoli, 1845). Nel 1846 l'Università di Napoli gli conferì la laurea in matematica <i>ad honorem</i>, a seguito di un lavoro di notevole importanza nel campo dell'astronomia, pubblicato in <i>Rendiconti della Reale Accademia Delle Scienze di Napoli: Metodo per determinare la posizione del piano dell'orbita di un pianeta indipendentemente dall'ipotesi del moto nella parabola o di altra sezione conica, ed applicazione all'orbita di Vesta</i> (1846). Utilizzando il telescopio equatoriale di Reichenbach, nel 1849 scoprì un nuovo asteroide, che chiamò 'Igea Borbonica'. Questa dedica ai Borbone contribuì a evitare la sua destituzione dal ruolo di assistente dell'osservatorio, a causa della sua partecipazione ai moti liberali del 1848. Rifiutò però la carica di Direttore, quando nel 1850 l'astronomo <a href="#">Ernesto Capocci</a>, suo amico e compagno di lotte politiche, fu destituito.</p> <p>La scoperta di Igea Borbonica fu seguita, tra il 1850 e il 1853, da quelle di altri sei asteroidi, documentate da diversi articoli e lettere a studiosi nel campo. Per questi meriti fu insignito nel 1852 della medaglia d'oro della <i>Royal Astronomical Society</i> di Londra. Nel 1853 fu nominato professore di matematica, geodesia e astronomia dall'Università di Napoli, che in passato (1847) gli aveva conferito un premio. Federico Guglielmo IV di Prussia gli conferì il titolo di Cavaliere dell'Ordine dell'Aquila Rossa nel 1854. L'anno successivo conseguì la nomina a terzo astronomo dell'Osservatorio di Capodimonte. Nel 1861 fu nominato senatore del Regno d'Italia, il che non lo distolse dalla sua attività di astronomo. Finalmente, nel 1864, divenne Direttore dell'Osservatorio di Capodimonte, conservando la cattedra di astronomia. Nel 1861 e nel 1864 scoprì rispettivamente gli asteroidi Ausonia e Beatrice. Fu membro della Società filomatica di Parigi, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei (dal 1875), dell'Accademia dei XL (dal 1852) e di molti istituti ed accademie</p>

	italiane e straniere. Nel 1889, si ritirò dalla direzione dell'Osservatorio di Capodimonte per le precarie condizioni di salute. Ormai quasi cieco per il lungo lavoro di osservazione notturna, morì dopo lunga malattia
Data pensionamento o cessazione	1889
Principali argomenti di ricerca e periodi	Astronomia
Pubblicazioni su Nuovo Cimento	N° articoli NC: 3 Sulla pressione media del barometro in Napoli dedotta dalle osservazioni del Prof. Faustino Brioschi, 24 (1866) 419-424 Sul movimento straordinario del barometrografo della R. Specola di Napoli avvenuto nei giorni 1 e 2 Agosto 1867, 26 (1867) 241-243
Monografie, altre pubblicazioni	Cfr DBI
Bibliografia essenziale	<a href="#">Dizionario biografico degli italiani 36 (1988) (S. Mancuso)</a> Poggendorff